



UNITI CONTRO LA FAME

IX Giornata mondiale dell'alimentazione

Giornata mondiale dell'alimentazione 2010, *Uniti contro la fame*.

Oggi ricorre l'annuale appuntamento indetto dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO).

L'amministrazione dell'Interno si mobilita per sostenere la sottoscrizione di una petizione contro la fame nel mondo

1billionhungry è il progetto con il quale la FAO si prefigge di raggiungere, entro il mese di ottobre, l'obiettivo di un milione di firme a sostegno della petizione contro la fame, in coincidenza con la Giornata mondiale dell'alimentazione.

Uniti contro la fame è, infatti, il tema scelto come filo conduttore delle manifestazioni in programma per l'appuntamento annuale, giunto quest'anno alla sua IX edizione, per riconoscere gli sforzi compiuti contro la fame a livello nazionale, regionale e internazionale.

Un contributo concreto e significativo è quello dell'amministrazione dell'Interno che sostiene l'iniziativa attraverso il coinvolgimento dei propri uffici centrali e periferici, in particolare le prefetture. Ciò per dare la massima divulgazione alla raccolta di firme che potrà essere effettuata collegandosi al sito web www.1billionhungry.org. Già aperte le celebrazioni ufficiali italiane, che si svolgeranno fino a dicembre e vedranno la partecipazione di amministrazioni dello Stato, enti pubblici e privati, oltre alle tre organizzazioni del polo agro-alimentare delle Nazioni Unite, FAO, Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (IFAD) e Programma alimentare mondiale (PAM).

La fame non è un problema di cibo.

Oggi la produzione alimentare mondiale è in grado di fornire a tutti il nutrimento sufficiente per condurre una vita sana e produttiva. La fame esiste perché esiste la povertà. Esiste perché i disastri naturali, come terremoti, inondazioni e siccità a volte avvengono in luoghi dove i poveri non hanno i mezzi per ricostruire quello che è andato distrutto; perché in molti paesi le donne, sebbene svolgano la maggior parte del lavoro agricolo, non hanno le stesse possibilità degli uomini di accedere alla formazione, al credito o alla terra. La fame esiste anche a causa dei conflitti, che tolgono alle persone ogni speranza di condurre una vita decorosa e di nutrire le proprie famiglie. Esiste perché i poveri non hanno accesso alla terra e agli strumenti agricoli adatti per la produzione di alimenti o per l'allevamento di bestiame, o ad un lavoro sicuro che dia loro la possibilità di alimentarsi. Esiste perché la gente sfrutta le risorse naturali in modo non sostenibile; perché molti paesi non investono a sufficienza nel settore rurale a sostegno dello sviluppo agricolo. La fame esiste perché le crisi finanziarie ed economiche colpiscono soprattutto i poveri, riducendo o eliminando le fonti di reddito dalle quali dipende la loro sopravvivenza.

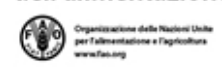
Gli affamati in maggioranza sono contadini poveri che vivono nei paesi in via di sviluppo (piccoli villaggi in Asia, Africa, America latina e Carabi) e che ricavano i prodotti alimentari di base soprattutto dall'allevamento di animali o dalla coltivazione di modesti appezzamenti di terra. Chi è senza terra è ancora più affamato: vedove, orfani, anziani, lavoratori saltuari e profughi. Questa popolazione rurale non ha un reddito costante, e quindi non può acquistare cibo sufficiente per aumentare gli apporti nutritivi.

UNITI CONTRO LA FAME



16 ottobre 2010

Giornata mondiale dell'alimentazione



TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com